

Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ionio

RENDICONTO GENERALE

ANNO 2017



***RELAZIONE
DEL PRESIDENTE***





NOTA ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO GENERALE DEL 2017

INDICE	PAG.
PARTE I	
RELAZIONE INTRODUTTIVA	
Premesse	2
Quadro normativo di riferimento	2
Traffici	4
Manutenzioni Portuali	7
Opere di Grande Infrastrutturazione-stato di avanzamento degli interventi	8
Piano Regolatore portuale	12
Partecipazioni societarie	13
Verifica del rispetto dei limiti di spesa	14
Versamenti a favore del bilancio dello Stato	17
PARTE II	
RELAZIONE AL RENDICONTO FINANZIARIO	
Entrate esercizio finanziario di competenza	18
Uscite esercizio finanziario di competenza	20
Spese per manutenzione ordinaria in ambito portuale	23
Spese per opere infrastrutturali/manutenzione straordinaria	24
PARTE III	
NOTA INTEGRATIVA	
Stato Patrimoniale	25
Conto Economico	31
Consistenza dell'organico in relazione alla dotazione organica approvata	31
PARTE IV	
RIEPILOGO RISULTATI DI BILANCIO	
Avanzo di Competenza	32
Avanzo di amministrazione	32
Indice di efficienza gestionale	33



**PARTE I
RELAZIONE INTRODUTTIVA**

PREMESSE

Con la presente relazione si vogliono illustrare i risultati conseguiti risultanti dal rendiconto generale costituito, come disposto dall'art 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità, da:

- a) conto di bilancio, articolato in rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;
- d) nota integrativa.

E dai seguenti allegati:

- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Prima di procedere all'analisi del rendiconto generale è opportuno descrivere lo scenario normativo di riferimento nel quale ha operato l'Ente nel corso del 2017.

- ✓ **La legge n. 84 del 28 gennaio 1994 e smi.**
- ✓ **il Regolamento di Amministrazione e Contabilità** redatto ai sensi dell'art. 6 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 06/07 del 17.07.2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con telex prot. n. 11235 in data 06.11.2007 e modificato con nota n. 6556, in data 21/05/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- ✓ le seguenti disposizioni legislative inserite nel **Decreto Legge n. 78/2010**, convertito con la **Legge n. 122/2010 del 30 luglio 2010**:
 1. **art. 6, comma 7**, che statuisce che *"... al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 ..."*;
 2. **art. 6, comma 8**, che prevede che *"... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196... non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità ..."*;
 3. **art. 6, comma 9**, che stabilisce che *"... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196..., non possono effettuare spese per sponsorizzazioni..."*;



4. **art. 6, comma 12**, che dispone che “... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... non possono effettuare spese per missioni ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...”;
 5. **art. 6, comma 13**, che prevede che “... la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...”;
 6. **art. 8, comma 1**, che dispone “...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato”;
- ✓ I seguenti articoli del **D.L. 95 del 06.07.2012** (c.d. decreto spending review) convertito con modificazioni dalla **L. 135 del 07.08.2012**:
1. **art. 5, comma 2** che stabilisce che “A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere”. Detta disposizione, come precisato dal Ministero Vigilante con lettera circolare n. 11629 del 12.09.2011 è da intendersi sostitutiva del limite introdotto dall'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122;
 2. **art. 5, comma 7**, che dispone che “A decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personalenon può superare il valore nominale di 7,00 euro”. Con decreto del Presidente n.70 del 27.09.2012 l'Autorità portuale ha applicato le disposizioni anzidette in conformità a quanto richiesto dal Ministero Vigilante;
 3. **art. 8, comma 3** dispone che “Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, sono ridotti in misura pari ... al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010” e relativa circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di riduzione dei consumi intermedi.
- ✓ I sottoelencati articoli del **D.L. 66 del 24 aprile 2014** convertito con modificazioni dalla **L. n. 89 in data 23 giugno 2014**:
1. **art. 50, comma 3**, che ha previsto “fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135” gli acquisti di beni e servizi sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;
 2. **art. 15, comma 1**, che dispone “il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: “2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.”
- Detta riduzione, come precisato dal Ministero Vigilante con fax 2066 del 19.2.2013 di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013. Continua, invece, a dover



essere effettuato il versamento derivante dalla riduzione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122 (pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009).

- ✓ **L'art. 4 del D.L. 29.12.2016, n. 243**, convertito con modificazioni dalla **L. 27.02.2017, n. 18** che ha disposto che *“Al fine di sostenere l'occupazione, di accompagnare i processi di riconversione industriale delle infrastrutture portuali e di evitare grave pregiudizio all'operatività e all'efficienza portuali, nei porti nei quali almeno l'80 per cento della movimentazione di merci containerizzate avviene o sia avvenuta negli ultimi cinque anni in modalità transshipment e persistano da almeno cinque anni stati di crisi aziendale o cessazioni delle attività terminalistiche, in via eccezionale e temporanea, per un periodo massimo non superiore a trentasei mesi, a decorrere dal 1° gennaio 2017 è istituita dalla Autorità di Sistema portuale, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con delibera del Comitato di gestione o del Comitato portuale laddove eserciti in prorogatio le sue funzioni, una Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, nella quale confluiscono i lavoratori in esubero delle imprese che operano ai sensi dell'articolo 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, autorizzate alla movimentazione dei container che, alla data del 27 luglio 2016, usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme degli ammortizzatori sociali. L'Agenzia è promossa e partecipata, nel periodo di cui al comma 1, dall'Autorità di Sistema portuale competente, in deroga all'articolo 6, comma 11, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, e secondo le norme recate nel testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Le attività delle Agenzie di cui al comma 1 sono svolte avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente nei bilanci delle rispettive Autorità di Sistema portuale.”*

Ai sensi della suddetta normativa, in data 08.09.2017 è stata costituita la Taranto Port Workers Agency S.r.l., partecipata unicamente dall'AdSP del Mar Ionio con Capitale Sociale di € 20.000,00.

Tutto ciò premesso, l'Ente ha conseguito nell'esercizio 2017 i seguenti risultati.

TRAFFICI

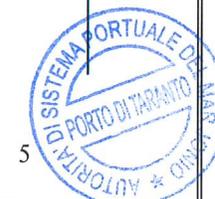
Il volume dei traffici del porto di Taranto, nell'anno 2017, è stato di **21.648.288 tonnellate**, con un decremento pari al **-12,2 %** rispetto all'anno precedente (-3.020.558 tonn.).

Gli sbarchi (-17,9%) sono diminuiti in maggior misura rispetto agli imbarchi (-3%).

Merci /Cargo handled	ANNO 2017	ANNO 2016	Variazione assoluta Absolute variation	Variazione % Percentage variation
Rinfuse Liquide / Liquid Bulks	4.589.968	5.534.334	-944.366	-17,1%
Rinfuse Solide / Dry Bulks	11.347.052	13.736.469	-2.389.417	-17,4%
TOTALE RINFUSE / Total Bulks	15.937.020	19.270.803	-3.333.783	-17,3%

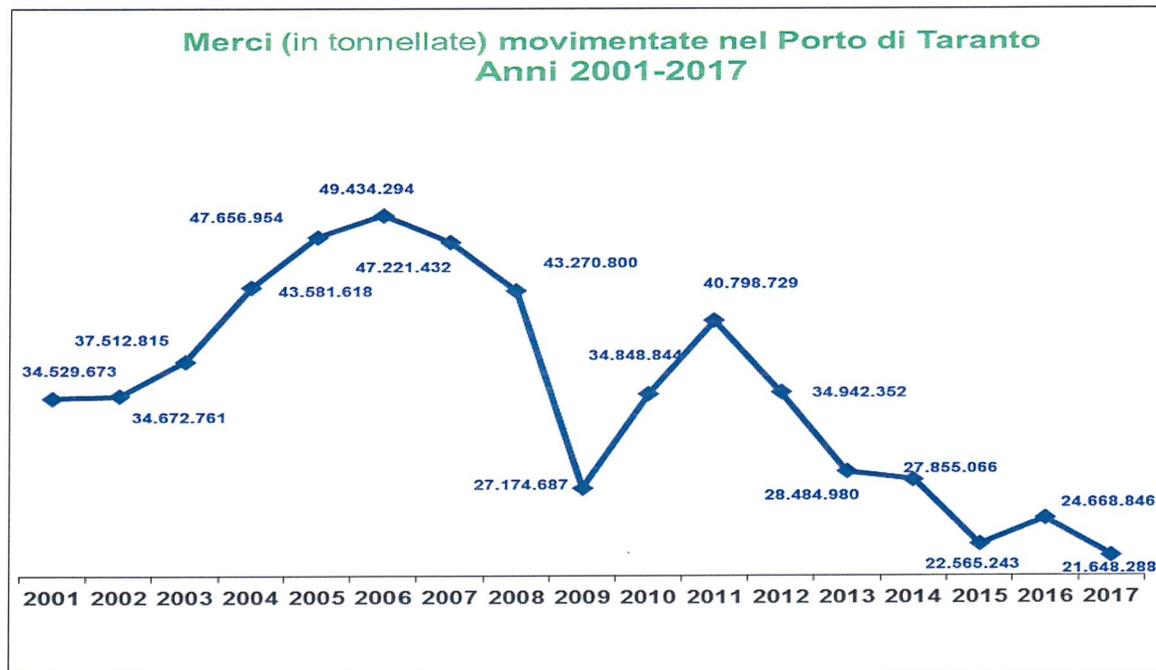


Merci in container / Containerised cargo	0	0	0	
Ro-ro	2.387	24.147	-21.760	-90,1%
Altre merci varie / Other general cargo	5.708.881	5.373.896	334.985	6,2%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	5.711.268	5.398.043	313.225	5,8%
TOTALE GENERALE / Total cargo	21.648.288	24.668.846	-3.020.558	-12,2%
TOTALE / Total Containers (TEU)	0	327	-327	
SBARCHI / Unloaded	12.616.016	15.359.885	-2.743.869	-17,9%
Rinfuse Liquide / Liquid Bulks	1.821.469	2.852.962	-1.031.493	-36,2%
Rinfuse Solide / Dry Bulks	10.136.205	12.157.062	-2.020.857	-16,6%
TOTALE RINFUSE / Total Bulks	11.957.674	15.010.024	-3.052.350	-20,3%
Merci in container / Containerised cargo	0	0	0	
Ro-ro	108	1.447	-1.339	-92,5%
Altre merci varie / Other general cargo	658.234	348.414	309.820	88,9%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	658.342	349.861	308.481	88,2%
Containers (TEU)	0	144	-144	-100,0%
IMBARCHI / Loaded	9.032.272	9.308.961	-276.689	-3,0%
Rinfuse Liquide / Liquid Bulks	2.768.499	2.681.372	87.127	3,2%
Rinfuse Solide / Dry Bulks	1.210.847	1.579.407	-368.560	-23,3%
TOTALE RINFUSE / Total Bulks	3.979.346	4.260.779	-281.433	-6,6%



Merci in container / Containerised cargo	0	0	0	
Ro-ro	2.279	22.700	-20.421	-90,0%
Altre merci varie / Other general cargo	5.050.647	5.025.482	25.165	0,5%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	5.052.926	5.048.182	4.744	0,1%
Containers (TEU)	0	183	-183	-100,0%

La composizione percentuale del totale generale risulta, così, distinta per tipologia di merce: 21,2% rinfuse liquide, 52,41% rinfuse solide, 26,38% merci varie.



Nel 2017 le navi arrivate e partite dal porto sono state in totale **1.962** unità (-13,3% rispetto all'anno precedente).



RINFUSE

La movimentazione delle **rinfuse liquide** ha registrato un calo (-17,1%) rispetto al 2016. Nel 2017 il volume complessivo dei traffici di tale comparto si è, infatti, attestato su un totale di **4.589.968** di tonnellate di cui 2.425.733 di prodotti raffinati (-16,9%), 2.063.528 di petrolio greggio (-16,6%) e movimentazione di altre rinfuse liquide per più di 98mila tonnellate (-30,9%).

Le **rinfuse solide**, con un volume di **11.347.052** di tonnellate, hanno avuto, in relazione all'anno precedente, un decremento pari al -17,4%.

MERCI VARIE

Le **merci varie** movimentate (prodotti siderurgici finiti, pale eoliche, ecc.) sono state **5.711.268** di tonnellate con un aumento percentuale rispetto al 2016 pari al +5,8%.

RO-RO

Nel 2017 la movimentazione connessa a tale tipologia di traffici è stata pari a **2.387** tonnellate. Fino ad aprile sono stati movimentati 101 veicoli. Ad aprile si è interrotto il servizio operato da Grimaldi Lines dedicato al trasporto del traffico rotabile.

TRAFFICO PASSEGGERI

Nel 2017 per la prima volta la compagnia di navigazione Thomson ha scelto Taranto come destinazione. Il porto è stato inserito nell'itinerario "Taste of the Adriatic" della nave Thomson Spirit, che da maggio a ottobre ha effettuato in totale 7 scali a Taranto. Il totale di passeggeri transitati dal porto di Taranto è stato di **8.546**.

MANUTENZIONI PORTUALI

Nel corso del 2017 gli interventi di manutenzione in ambito portuale possono così riassumersi:

- a. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale. La gestione del contratto aperto di manutenzione edile, scaduto il contratto triennale con la Nuova Deca S.r.l, è stato affidato alla Società CAPONE COSTRUZIONI GENERALI S.r.l.
- b. Manutenzione ordinaria, straordinaria e tenuta in esercizio degli impianti elettrici e di illuminazione nel porto mercantile di Taranto, affidata alla TECNOEMME S.r.l.
- c. Verifica funzionale straordinaria periodica delle cabine elettriche di trasformazione mt/mt e mt/bt a servizio delle aree di competenza dell'AdSP del Mar Ionio, affidato alla Società SCHNEIDER ELECTRIC S.p.a.;
- d. Servizio tecnico di verifica ispettive afferenti gli impianti elettrici di terra a servizio delle utenze installate nelle aree non in concessione del porto mercantile di Taranto ai sensi del dpr n. 462/01. verifica biennale (anno 2017), affidato alla Soc. MISURE E SERVIZI Sas di DIZADJI ARCH. SAEIDEH & C.;
- e. Manutenzione ordinaria e tenuta in esercizio degli impianti di segnalamento marittimi affidata alla Società CE.SUB. Srl ed alla Società PRISMA Srl con decorrenza dal 14.07.2017;
- f. Servizio di pulizia delle parti comuni in ambito portuale affidato alla Società ECOLOGICA S.p.A.;



- g. Manutenzione delle aree a verde del porto di Taranto affidata a VERDIDEA S.r.l.;
- h. Servizio di conduzione e manutenzione impianto di depurazione a fanghi attivi, svolto dalla società DEPURECO S.p.A. presente sul Molo Polisetoriale.

Gli oneri della manutenzione delle aree del Molo Polisetoriale a seguito della decadenza della Concessione Demaniale Marittima n. 03/98 della società Taranto Container Terminal S.p.A. e della conseguente riconsegna delle aree, avvenuta in data 10.12.2015, sono a carico dell'AdSP.

OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE – STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI

Continuano le attività connesse alla realizzazione delle seguenti opere, affidate alle competenze del Commissario Straordinario, il Prof. Avv. Sergio Prete, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 febbraio 2012, pubblicato in G.U. n. 84 del 10.04.2012:

OPERE	AGGIORNAMENTO
<p>1 PIASTRA PORTUALE DI TARANTO CUP D11E05000000008</p>	<p>Le opere sono in corso di realizzazione a cura del Concessionario Taranto Logistica S.p.A., che si è avvalso del Contraente generale Aci S.c.p.A. Al 31 dicembre 2017 sono stati emessi n° 20 stati di avanzamento per un totale di M€ 135 (che rappresentano circa il circa 63% dell'avanzamento complessivo dell'investimento).</p> <p>Con riferimento alle opere di cui si compone l'intervento si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “strada di collegamento tra i moli”: sono stati ultimati i lavori affidati con appalto dal contraente generale ACI S.c.p.A. alla De Sanctis Costruzioni di Roma; • “ampliamento del IV sporgente”: Sono stati avviati i dragaggi e la realizzazione dei cassoni da imbasare; • “darsena ad ovest del IV sporgente”. Sono stati avviati i dragaggi e la realizzazione dei cassoni da imbasare; • “piattaforma logistica”: a novembre 2015 sono ultimati i lavori di realizzazione; • “vasca di contenimento fanghi ad ovest di Punta Rondinella”: nel corso del 2017 sono state ultimate le opere per accogliere i fanghi di dragaggio, ed è in corso l'attività di gestione della vasca.



<p>2 RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE - AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO – CUP D54J1200000003</p>	<p>L'opera rientra nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012. L'intervento attiene ad opere strutturali lungo l'esistente banchina di ormeggio del Molo Polisetoriale, finalizzate a perseguire una molteplicità di scopi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Consentire, salvaguardando la stabilità della struttura a cassoni esistente, l'approfondimento dei fondali: dagli attuali - (14,50 ÷ 15,50) metri -16,50 mt; 2. Realizzare le vie di corsa in grado di servire le gru di banchina di ultima generazione aventi le seguenti caratteristiche: <ol style="list-style-type: none"> a) possibilità di intervento sino alla 24a fila della stiva delle portacontainer di nuova generazione, b) opportunità di movimentazione contemporanea di 4 container da 20 piedi per volta, c) capacità di trasferimento di carico per ruota della gru pari a circa 100 Tonnellate/metro lineare rispetto alle attuali 50 tonnellate/metro lineare; d) capacità di 2 milioni di TEUs. <p>I lavori sono stati ultimati nel luglio 2017 e il certificato di collaudo tecnico amministrativo è stato emesso a novembre 2017. Dal dicembre 2017 la banchina è operativa e proficuamente utilizzata per le operazioni portuali.</p>
<p>3 INTERVENTI PER IL DRAGAGGIO DI 2,3 MMC DI SEDIMENTI IN AREA MOLO POLISETTORIALE E PER LA REALIZZAZIONE DI UN PRIMO LOTTO PER LA CASSA DI COLMATA FUNZIONALE ALL'AMPLIAMENTO DEL V SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO – CUP D57G13000040003</p>	<p>L'opera rientra nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012.</p> <p>L'intervento prevede il dragaggio della Darsena, del cerchio di evoluzione e dell'imboccatura del molo Polisetoriale e la realizzazione della connessa vasca di contenimento, in ampliamento al V Sporgente (lato levante), in cui saranno refluiti i sedimenti dragati. Il dragaggio ha sia la finalità di bonifica ambientale, mediante la rimozione dei sedimenti contaminati, che di portualità, attraverso il raggiungimento della profondità di -16,50m, che consentirà l'attracco di porta container fino a 18.000 TEUS rispetto a quelle attuali da 8.000 TEUS.</p> <p>Nel corso del 2017 è stato approvato il progetto esecutivo redatto dall'Appaltatore Astaldi S.p.A. e si è proceduto alla consegna dei lavori che sono attualmente in corso di esecuzione con ultimazione prevista per ottobre 2018. E' stato emesso il primo SAL..</p>



<p>4 RIQUALIFICAZIONE DELLA BANCHINA E DEI PIAZZALI IN RADICE DEL MOLO POLISETTORIALE – ADEGUAMENTO AREA TERMINAL RINFUSE – CUP D54H13000820005</p>	<p>L'opera rientra nell' "Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale" del 20.06.2012.</p> <p>L'area e la banchina oggetto dell'intervento sono da consegnare, come da contratto di concessione dell'aprile del 1998, alla società terminalista. L'intervento consiste nell'ammodernamento della banchina e dell'area in radice al Molo Polisettoriale. È finalizzato al pieno recupero funzionale di aree oggi non nella disponibilità della TCT SpA. Nell'ambito del suddetto Accordo è infatti prevista la riconsegna alla Taranto Container Terminal degli ulteriori 550 m (300 + 250), già oggetto di concessione. L'intervento attiene ad opere strutturali lungo le esistenti banchine in radice, finalizzate a perseguire una molteplicità di scopi.</p> <p>A novembre 2015 è stato sottoscritto il contratto d'appalto con il Consorzio 4IT Construction per l'importo di circa M€ 7,035.</p> <p>Nel corso del 2017 è stata effettuata la consegna definitiva dei lavori che sono in corso di realizzazione con ultimazione prevista per agosto 2018</p>
<p>5 NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO - TRATTO DI PONENTE</p>	<p>L'opera rientra nell'"Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale" del 20.06.2012.</p> <p>L'intervento, che prevede la realizzazione di un nuovo tratto di diga foranea nel porto fuori rada, è stato oggetto di Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Portuale vigente presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il tratto da realizzare ha la funzione di migliorare la protezione dal moto ondoso della darsena polisettoriale e dei relativi accosti. Nel corso del 2017 è stata avviata la verifica del progetto definitivo affidata a Organismo esterno che si concluderà nel primo trimestre del 2018. L'iter amministrativo prevede il successivo affidamento a soggetto esterno della redazione del progetto esecutivo che sarà poi posto a base di gara.</p>
<p>6 RETTIFICA, ALLARGAMENTO E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA BANCHINA DI LEVANTE DEL MOLO SAN CATALDO E DELLA CALATA 1 DEL PORTO DI TARANTO - CUP D54J08000020001</p>	<p>Molo San Cataldo: l'intervento prevede la rettifica del filo banchina esistente che viene allineato con il resto della banchina in radice, secondo le indicazioni del vigente Piano Regolatore Portuale con conseguente allargamento tratto rientrante.</p> <p>Calata 1: l'intervento prevede il ripristino strutturale, a seguito di degrado, della banchina esistente realizzata a massi sovrapposti.</p> <p>Nel corso del 2017 sono state esperite le procedure di gara per l'affidamento dei lavori sino all'aggiudicazione provvisoria all'impresa Doronzo. Il quadro economico complessivo dell'intervento è pari ad € 25.500.000,00.</p>



<p>7 CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER USI PORTUALI AL MOLO SAN CATALDO NEL PORTO DI TARANTO – CUP D51G08000040001</p>	<p>L'intervento attiene la realizzazione dell'edificio polifunzionale finalizzato alla riqualificazione del water front portuale, ottenuta, peraltro, creando continuità nel sistema di spazi pubblici e di interconnessioni pedonali.</p> <p>L'intervento è caratterizzato da un'ampia flessibilità di utilizzazione. In particolare sono state previste le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di servizio a passeggeri e croceristi; 2. Attività direzionali dell'Autorità Portuale; 3. Attività per la promozione della cultura marittima: auditorium polifunzionale – sala convegni e spazi polifunzionali per attività espositive e didattiche; 4. Attività di servizio e accoglienza (informazioni, rappresentanze di Enti locali, zona relax, bar, servizi igienici). <p>In data 12.02.2016 è stato sottoscritto il contratto di appalto con l'impresa aggiudicataria per la redazione del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori. Il progetto di che trattasi è stato consegnato ed è in corso la verifica. Il 18 giugno 2016 sono stati consegnati i lavori, che sono attualmente in corso.</p>
<p>8 RICOSTRUZIONE DELL'IMPALCATO IN C.A.P. DELLA TESTATA INAGIBILE DEL MOLO SAN CATALDO – CUP D54J08000030005</p>	<p>La parte di testata dell'impalcato a giorno del Molo San Cataldo presenta un avanzato stato di degrado di calcestruzzo e armature.</p> <p>L'intervento riguarda la ricostruzione della parte di testata del sopra citato molo a giorno per una superficie di circa mq 8.100. Le relative banchine sviluppano una lunghezza di circa ml 215 (di cui circa ml 150 di banchina di testata e circa ml 65 di banchina di ponente).</p> <p>Nel corso del 2017 è stata redatta e approvata la progettazione esecutiva (affidata a soggetti esterni), ed è stata avviata la gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori.</p>
<p>9 RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO - CUP D51G08000060001</p>	<p>Gli interventi consistono in sintesi nella esecuzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • reti per la raccolta, il collettamento, il trattamento e lo scarico in mare delle acque di pioggia derivanti dal ruscellamento nelle aree comuni del Porto di Taranto ; • rete fognante (reflui civili) a servizio della zona di levante del Porto di Taranto; • rete di distribuzione di acque industriali rivenienti dal riutilizzo delle acque meteoriche depurate; le acque industriali verranno utilizzate per diversi scopi quali: lavaggio della rete fognante, lavaggio dei piazzali, delle coperture con lamine fotovoltaiche e per l'irrigazione delle aree a verde. <p>Nel corso del 2017 è stata completata la redazione del progetto esecutivo (affidata a soggetti esterni) ed è stata eseguita la verifica ai fini della validazione del progetto da porre a base di gara.</p>



<p>10 EDIFICI PER SISTEMAZIONI LOGISTICHE DEI SERVIZI TECNICO-NAUTICI IN AREA RETROSTANTE LA DARSENA SERVIZI DEL PORTO DI TARANTO - CUP D51G08000020001</p>	<p>L'intervento è volto alla realizzazione di due edifici a due piani fuori terra, nelle aree retrostanti la darsena servizi San Nicolicchio del porto mercantile di Taranto, ove potranno trovare idonea sistemazione logistica gli operatori dei servizi tecnico nautici: piloti, rimorchiatori, barcaioi, ormeggiatori, eventuali altri diversi soggetti operanti in ambito portuale.</p> <p>La soluzione progettuale individuata nell'attuale analisi definitiva, risponde, attraverso la modularità e la flessibilità, alle diverse esigenze riportate dagli operatori.</p> <p>Nel corso del 2017 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori all'appaltatore. L'ultimazione dei lavori è prevista per la fine del 2019.</p>
<p>11 RIMOZIONE HOT SPOT TESSERATTO SC26 NELLE AREE LIBERE DEL PORTO IN RADA (CUP: D59G15000870005).</p>	<p>In ottemperanza alle prescrizioni impartite dal MATTM nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria per gli interventi di bonifica del S.I.N. di Taranto, questa Amministrazione ha trasmesso allo stesso Ministero il "Progetto Operativo di Bonifica. Rimozione Hot Spot tesseratto SC26 nelle aree libere del porto di Taranto." In data 16.03.16 si è tenuta una Conferenza dei Servizi sul S.I.N. di Taranto, in occasione della quale il MATTM ha approvato detto progetto con le prescrizioni di cui al parere ARPA Puglia DAP di Taranto prot. n. 9897-32 del 15.02.2016. Con nota del 20.05.2016 sono stati trasmessi dalla T&A s.r.l. (società incaricata della redazione del progetto) gli elaborati progettuali revisionati sulla scorta del citato parere ARPA.</p> <p>Nel corso del 2017 è stato redatto il progetto esecutivo.</p>
<p>12 POTENZIAMENTO COLLEGAMENTI FERROVIARI DEL PORTO DI TARANTO</p>	<p>Nell'ambito dell'accordo stipulato tra il Ministero infrastrutture-Autorità portuale-Regione Puglia-RFI del 2010, si è individuato RFI quale Ente attuatore dei due lotti di intervento per il potenziamento dei collegamenti ferroviari del porto di Taranto con la rete nazionale. RFI ha, pertanto, curato la redazione dei progetti e le relative procedure autorizzative. Gli interventi sono finanziati con fondi a circo del PON 2007-13 per € 25.500.000,00, e sono sottoposti al monitoraggio del Commissario straordinario (D.P.C.M. 17.02.2012).</p>

PIANO REGOLATORE PORTUALE.

Il nuovo PRP – adottato dal Comitato Portuale nel novembre 2007 – dopo il favorevole parere del CSLPP del 24.3.2010 è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica avviata nel 2011.

In data 6 aprile 2012, la Regione Puglia ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, alla Valutazione Ambientale Strategica del nuovo PRP.

La Giunta Regionale ha concluso la procedura di valutazione ambientale strategica della variante con Determinazione n. 78 del 06.04.2012 ed ha espresso valutazione positiva di compatibilità paesaggistica con Deliberazione n. 1918 del 15.10.2013.

Il Comune di Taranto, in esecuzione dell'"intesa" con l'Autorità Portuale, ha avviato il procedimento per la variante al Piano regolatore generale diretta ad effettuare il "riconoscimento" delle previsioni del Piano regolatore portuale, come definito nelle deliberazioni di adozione dell'"intesa" medesima (Deliberazioni del Consiglio n. 116 del 2006 e n. 41 del 2007).

Il Consiglio comunale, in contrasto con le pregresse determinazioni assunte, ha adottato - con Deliberazione n. 123 del 05.11.2014, pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio on line dal 12.11.2014 al 27.11.2014 - la Variante al PRG "con esclusione delle opere che interessano gli interventi "Tempa Rossa"



(prolungamento del pontile petroli, serbatoi ed ogni altra opera relativa), con conseguente revisione dell'Atto di intesa Città-Porto di cui alla Delibera di C. S. n. 116/06, perfezionato con Delibera di C.C. n. 41/07".

Avverso tale provvedimento sono state presentate osservazioni da parte di svariati soggetti. Eni spa e Total E&P Italia Spa hanno impugnato la citata delibera 123/2014 dinanzi al TAR di Lecce. Il TAR Puglia di Lecce – Sezione Prima – con Sentenze nn. 2132/2015 e 2133/2015 ha accolto il ricorso proposto dalla ENI S.p.A. e dalla Total E&P Italia S.p.A. deliberando l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale n. 123 del 2014 nella parte in cui ha escluso dalla variante al PRG di Taranto le opere relative al progetto Tempa Rossa.

L'Amministrazione comunale con delibera di Consiglio n. 5 del 25.01.2016, prendendo atto delle sentenze del TAR, ha adottato definitivamente la variante al PRG comunale "finalizzata al riconoscimento dell'ambito del Piano Regolatore del Porto di Taranto e alla riqualificazione delle aree contermini secondo gli elaborati progettuali allegati alla Delibera di Consiglio Comunale del 05 Novembre 2014 n. 123".

Il Comune di Taranto ha in corso la trasmissione del PRG variato e del PRP all'Amministrazione regionale ai fini della loro definitiva approvazione.

Ad oggi è ancora in corso l'integrazione della documentazione da parte dell'Amministrazione Comunale per l'approvazione a cura della Regione dei citati nuovi strumenti urbanistici.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

L'AdSp detiene, nel 2017, le seguenti partecipazioni:

Denominazione: CONSORZIO ATTIVITA' FORMATIVE PORTO DI TARANTO S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE
Anno di Costituzione della Società: 2000
Forma Giuridica: Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società: Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento.
Anno di inizio della procedura: 2013

Denominazione: SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA DISTRI PARK TARANTO IN LIQUIDAZIONE
Anno di Costituzione della Società: 2002
Forma Giuridica: Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società: Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento.
Anno di inizio della procedura: 2015

Denominazione: TARANTO PORT WORKERS AGENCY S.R.L.
Anno di Costituzione della Società: 2017
Forma Giuridica: Società a responsabilità limitata
Stato della società: Attiva



VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA

Si riportano di seguito le "tabelle di verifica del rispetto dei limiti di spesa" elaborate dagli uffici sulla base delle indicazioni pervenute dal Ministero vigilante con foglio n. 7701 in data 20.03.2018.

Spese per consulenze (art. 6, co.7, D.L. 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)		
a)	Spesa nel 2009	€ 0
b)	Limite di spesa 2017 (max 20 %)	€ 0
c)	Spesa effettuata nel 2017	€ 0
d)	Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€ 0

Solo esternalizzazioni come da verbale n. 1/10 del 12.02.2010 del precedente Collegio dei Revisori dei Conti

Gli impegni sul capitolo U113/50 "Spese per consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni professionali" pari a complessivi € 32.319,75 attengono ai seguenti affidamenti per prestazioni/esternalizzazioni di servizi non rientranti nelle limitazioni di cui all'art. 6, co. 7 del D.L. 78/2010:

- a) Studio Loscalzo Anna per l'esecuzione degli adempimenti connessi alla gestione del personale dipendente dell'ente (elaborazione buste paga, certificazione dei compensi, dichiarazioni fiscali) imposti dalla normativa sul lavoro e da quella fiscale (€ 6.394,75 - CIG: 67494427BB);
- b) TEMPOR Spa per il servizio di supporto all'AdSP per ricerca e selezione personale (assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 dirigente per la Direzione Legale e Contenzioso/Gare e Contratti dell'Amministrazione - € 25.925,00 - CIG: Z222081718).

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (art. 6, co. 8, D.L. 78/2010 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) (1)		
a)	Spesa nel 2009	€ 31.809
b)	Limite di spesa 2017 (max 20%)	€ 6.361
c)	Spesa effettuata nel 2017 (1)	€ 2.940
d)	Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€ 25.448

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali come da citato foglio n. 7701 in data 20.03.2018.

L'importo di € 2.940,00 rinviene dalle spese per attività promozionale di cui al capitolo U121/40 "Spese promozionali e di propaganda".

Il Capitolo U121/40, i cui impegni sono complessivamente pari ad € 151.146,31, ospita anche le spese per fiere e convegni (per € 148.206,31) che sono da escludersi ai fini del calcolo del limite, in quanto inerenti l'attività istituzionale dell'Ente ai sensi della circolare n. 12775 del 29.09.2010 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che riconferma il principio contenuto nelle circolari MEF n. 40 del 17.12.2007 e n. 36 del 23.12.2008.



Spese per sponsorizzazioni (art. 6, co. 9, D.L. 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)		
a)	Spesa 2009	€ 500
b)	Limite di spesa 2017	€ 0
c)	Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€ 500

Le spese di sponsorizzazione che andrebbero imputate al medesimo capitolo U121/40 sono pari ad **€ 0,00**.

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (art. 6, co. 12, D.L. 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) (2)		
a)	Spesa nel 2009	€110.444
b)	Limite di spesa 2017 (max 50%)	€ 55.222
c)	Spesa effettuata nel 2017 (2)	€ 55.222
d)	Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€ 55.222

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari come da citato foglio n. 7701 in data 20.03.2018 che l'ufficio di Ragioneria precisa non sussistere per l'AdSP di Taranto.

L'importo di **€ 55.222,00** rappresenta gli impegni complessivi del capitolo U112/40 "Indennità e rimborso per missioni".

Spese per attività di formazione (art. 6, co. 13, D.L. 78/2010 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)		
a)	Spesa nel 2009 ⁽³⁾	€ 52.170
b)	Limite di spesa 2017 (max 50%)	€ 26.085
c)	Spesa effettuata nel 2017	€ 19.841
d)	Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€ 26.085

(3) Come risulta dal verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 4/11 del 22.07.2011.

L'importo di **€ 19.841,10**, sul capitolo U112/60 "Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti" (impegni complessivi per € 29.841,10) non tiene conto dell'importo di € 10.000,00 impegnato per un corso in house in tema "anticorruzione e trasparenza" non soggetto al limite di che trattasi come chiarito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Direzione generale per i porti/Div. 2 che, con nota prot. n. M.INF/PORTI/919 del 28/01/2014, ha trasmesso la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione di controllo per l'Emilia Romagna, n. 276/2013/PAR del 20/11/2013 che ha stabilito che <<è possibile derogare ai limiti di spesa per la formazione, al fine di svolgere i costi previsti dalle leggi sopraindicate [... Legge n. 190/2012 "Anticorruzione" e D.lgs. 33/2013 "Trasparenza" ...] in tema di anticorruzione e trasparenza, stante l'obbligatorietà degli stessi e, quindi, l'assenza di discrezionalità circa l'autorizzazione della relativa spesa>>.



Spese per autovetture e acquisto buoni taxi		
(art. 6, co. 14, D.L. 78/2010 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)		
a)	Spesa 2009	€ 20.062
b)	Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (20% spesa 2009)	€ 4.012
(art. 5, comma 2, legge 7 agosto 2012, n. 135 - art. 15, comma 1, legge 23 giugno 2014, n. 89)		
a)	Spesa 2011	€ 16.050
b)	Limite di spesa 2017 (30%)	€ 4.815
c)	Spesa effettuata nel 2017	€ 4.027

La spesa è corrispondente agli impegni sul capitolo U113/10 "Spese connesse con l'utilizzo di mezzi di trasporto terrestri".

Spese per consumi intermedi (art. 8, co. 3, legge 7 agosto 2012, n. 135) (art. 50, comma3, d.l. 66/2014 conv. dalla l. 84/2014)		
a)	Spesa prevista nel 2012	€ 917.238
b)	Spesa sostenuta nel 2010	€ 805.985
c)	Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 30.06.2016 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 ⁽⁴⁾	€ 120.898
d)	Limite di spesa nel 2017 (a - c)	€ 796.340
e)	Spesa effettuata nel 2017	€ 697.649

⁽⁴⁾ Nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute

Le spese per consumi intermedi sono esplicitate nella tabella che segue, da cui risulta che il totale è di € 697.649, inferiore per € 98.691 al totale delle spese sostenibili pari ad € 796.340.

	Previsione 2017	Spesa sostenuta 2017
Cat. 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio" (al netto delle spese per la tutela legale dell'ente in giudizio)	€ 509.887 (al netto delle spese legali pari ad € 70.000)	€ 422.996 (€ 430.770 - € 7.774 per spese legali)
Cap. U111/10 – Missioni del Presidente	€ 27.799	€ 38.278
Cap. U111/30 – Missioni del Collegio dei Revisori	€ 21.767	€ 7.917
Cap. U112/40 – Missioni del personale dipendente	€ 55.222	€ 55.222

Cap. U112/60 – Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti	€ 26.085	€ 19.841
Cap. U112/70 – Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	€ 1.231	€ 2.023
Cap. U112/80 – Spese per iscrizione ordine professionali	€ 380	€ 226
Cap. U121/40 – Spese promozionali - attività promozionale	€ 2.946	€ 2.940
Cap. U121/40 – Spese promozionali - fiere e convegni	€ 151.023	€ 148.206
TOTALI	€ 796.340	€ 697.649

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art. 2, co. 618-623 l. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122)			
Numero degli immobili	1	Valore degli immobili	€ 158.210
Limite di spesa 2%			€ 3.164
spesa effettuata nel 2017	per manutenzione ordinaria		€ 0
	per manutenzione straordinaria		€ 0
	in totale		€ 0
spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria		€ 0
	per manutenzione straordinaria		€ 11.792
	in totale		€ 11.792
Differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30/06/2017			€ 8.628

Gli impegni sul capitolo "U113/180 "Manutenzione ordinaria immobile sede ex art. 1, comma 618, L.F. 2018" sono pari a **€ 0,00**.

VERSAMENTI A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO

L'Ente, anche a seguito della applicazione dei limiti di spesa di cui al precedente capitolo, ha effettuato, nel 2017, i seguenti versamenti a favore del bilancio dello Stato per complessivi € 281.149:

- ✓ **€ 8.628,00** risultanti dall'applicazione dell'art. 8, comma 1, del D.L. 78/2010 (conv. in Legge 30 luglio 2010 n. 122) che ha disposto che "...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato".
Il relativo versamento è stato eseguito, ai sensi dello stesso comma, entro il mese di giugno.
- ✓ **€ 40.356,00**, entro il 31 marzo, rinvenenti dall'applicazione dell'art. 61 del D.L. 112/2008 (versamento espressamente richiesto dal Ministero vigilante con il telex di approvazione del bilancio di previsione 2011). Il versamento è stato effettuato a favore del Bilancio dello Stato sul capitolo n. 3492, capo



X denominato "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, decreto – legge n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma".

- ✓ € 111.267,00 entro il 31 ottobre, a favore del Bilancio dello Stato sul capitolo n. 3334, capo X denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria".
- ✓ 120.898,00, entro il 30 giugno, derivante dall'applicazione dell'art. 8, comma 3 del D.L. 95/2012 e dell'art. 50 del D.L. 66/2014.

E' stato, inoltre, effettuato entro la prevista scadenza del 31 marzo 2018 il versamento di € 40.356,00 rinvenente dall'applicazione dell'art. 61 del D.L. 112/2008.

PARTE II RELAZIONE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il presente rendiconto generale è redatto in unità di euro come previsto dal quinto comma dell'articolo 2423 del codice civile che dispone che "il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali".

La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro) è avvenuta mediante arrotondamento. Ciò premesso, si passa ad illustrare le risultanze relative all'esercizio finanziario 2017

ENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Le entrate proprie dell'Ente sono costituite da:

1. tasse portuali;
2. tasse di ancoraggio;
3. canoni demaniali.

La legge finanziaria 2007, infatti, nel prevedere l'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali ha destinato alle stesse nuove entrate (tasse sulle merci ed erariali ora portuali e di ancoraggio).

Dal prospetto che segue è evidente come lo scostamento tra le previsioni e gli accertamenti sia da imputare alle entrate in conto capitale. Si rinvia a quanto descritto relativamente al capitolo 221/10 "Finanziamento dello Stato per l'esecuzione delle opere".

ENTRATE	SOMME PREVISTE	SOMME ACCERTATE	SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO
entrate correnti (Titolo I)	21.268.790	19.818.754	-1.450.036	-6,82%
entrate c/capitale (Titolo II)	11.688.723	1.900.175	-9.788.548	-83,74%
entrate per partite di giro (Titolo III)	5.652.500	1.647.529	-4.004.971	-70,85%
Totale entrate:	38.610.013	23.366.458	-15.243.555	-39,48%



Si esaminano di seguito i capitoli in cui sono venuti a determinarsi gli accertamenti più significativi delle entrate:

Cap. 121/00 – Gettito della tassa portuale: accertamenti pari a € **13.261.579** (accertamenti 2016 € 15.652.423).

Cap. 121/30 - Gettito tassa d'ancoraggio: accertamenti pari a € **4.742.922** (accertamenti 2016 € 4.447.597).
Con riferimento alle entrate derivanti dalle tasse portuali e d'ancoraggio, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Traffici".

Cap. 123/10 - Canoni demaniali: accertamenti pari ad € **1.507.050** (accertamenti 2016 € 1.539.204).

Cap. 125/10 – Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia – gestione dei rifiuti prodotti dalle navi: accertamenti pari ad € **94.460** (accertamenti 2016 € **81.083**).

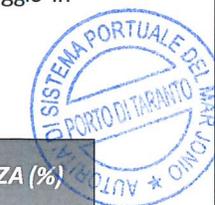
Detto importo è da imputare per € 29.373,20 al saldo sul canone dovuto dalla Soc. NIGROMARE per il servizio di raccolta dei rifiuti da bordo delle navi in sosta nel porto di Taranto - periodo 01.09.2016/31.08.2017 e per € 12.000.000 all'anticipo del canone per il periodo 01.09.2017/31.08.2018; per € 53.086,59 alle somme dovute dalle imprese riunite MORFINI SPA per il servizio di recupero e/o smaltimento delle acque di sentina, delle acque di lavaggio (slops), delle morchie e delle acque di zavorra da bordo delle navi (di cui € 12.000,00 - anticipo sul canone di concessione ed € 41.086,59 - saldo del canone dovuto per il periodo 01.10.2016 – 30.09.2017).

Cap. 221/10 "Finanziamento dello Stato per l'esecuzione delle opere": accertamenti pari ad € **1.798.022** (accertamenti anno 2016 € 0).
Si prevedeva, nel 2017, l'accertamento del finanziamento di € **11.688.723** del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Protocollo n. 7 del 21.10.2002). Detto finanziamento non è stato accertato in quanto l'intervento di **"Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto"**, cui si riferiva la previsione del finanziamento, non è stato appaltato nel corso del 2017. L'intervento di che trattasi ed il relativo finanziamento sono stati rinviati al 2018, come risulta dal bilancio di previsione relativo alla predetta annualità. Risultano accertate ed incassate nel 2017, le somme rinvenienti dal Fondo ex art 18 bis della L. 84/94 destinate al finanziamento degli interventi in ambito portuale per le annualità 2015-2016 dell'importo, rispettivamente, di € 860.442,47 e 937.579,87.

Cap. 232/20 "Depositi di terzi a cauzione": accertamenti pari ad € **102.153** (accertamenti anno 2016 € 0).
Si registra il deposito cauzionale di € 3.500,00 versato dalla Banca Popolare Pugliese, affidataria del servizio di cassa dell'Ente a seguito di procedura ad evidenza pubblica e quello di € 98.652,97 versato da Astaldi SpA ex art 23, comma 2 della L.R. n. 13 dell'11.05.2001, esecutrice dei lavori di dragaggio in ambito portuale.

-Riepilogo entrate accertate 2017 e confronto con il 2016 (categorie in cui si sono registrati accertamenti)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	DIFFERENZA	DIFFERENZA (%)
Categoria 1.2.1 - Entrate Tributarie	<i>Gettito delle Tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, delle Tasse d'ancoraggio ed Erariali, Proventi per operazioni portuali di cui all'art. 16 della L. 84/94 e per autorizzazioni ex art. 68 del Cod. Nav.</i>	20.177.351	18.118.469	-2.058.882	-10,20%
Categoria 1.2.3 - Redditi e	<i>Canoni di concessione delle aree demaniali, Interessi attivi</i>	1.542.910	1.507.294	-35.616	-2,31%



Proventi Patrimoniali	su titoli, depositi e conti correnti				
Categoria 1.2.4 - Poste correttive e compensative di spese correnti	Recuperi e rimborsi diversi, Concorsi dello Stato e di altri Enti per spese per servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia	53.833	66.346	+12.513	+23,24%
Categoria 1.2.5 - Entrate non classificabili in altre voci	Canoni di concessione di cui all'art. 6 della L. 84/94, Entrate varie ed eventuali	111.906	126.645	+14.739	+13,17%
Categoria 2.2.1 - Trasferimenti dello Stato	Finanziamenti dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali	0	1.798.022	+1.798.022	+100%
Categoria 2.3.2 - Assunzioni di altri debiti finanziari	Depositi di terzi a cauzione	0	102.153	+102.153	+100%
Categoria 3.1.1 - Entrate derivanti da partite di giro	Ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, diverse, Rimborso di somme pagate per conto terzi ...	1.401.828	1.647.529	+245.701	+17,53%
TOTALE		23.287.828	23.366.458	+78.630	+0,34%

USCITE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA

USCITE	SOMME PREVISTE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO
uscite correnti (Titolo I)	9.757.973	8.965.064	-792.909	-8,13%
uscite c/capitale (Titolo II)	90.064.500	15.819.356	-74.245.144	-82,44%
uscite per partite di giro (Titolo III)	5.652.500	1.647.529	-4.004.971	-70,85%
Totale uscite:	105.474.973	26.431.949	-79.043.024	-74,94%

Lo scostamento rispetto alle previsioni è da imputare alle spese in conto capitale; risultano rinviati al 2018 quasi tutti gli interventi in ambito portuale previsti per il 2017 come risulta dal prospetto che segue.

ELENCO ANNUALE 2017	COSTO INVESTIMENTI	APPALTATA NEL 2017	
Edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto I e II lotto funzionale	7.800.000		
ELENCO ANNUALE 2017	COSTO INVESTIMENTI	ELENCO ANNUALE 2018	COSTO INVESTIMENTI
Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella	18.050.000	Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica	18.050.000



zona di levante del porto di Taranto		e fognante nella zona di levante del porto di Taranto	
Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo	18.800.000	Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo	18.800.000
Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto	25.500.000	Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto	25.500.000
Nuova Diga Foranea	14.000.000	Nuova Diga Foranea	14.000.000
Bonifica ambientale aree libere del porto in rada: Rimozione hot spot Varco Nord	700.000	Bonifica ambientale aree libere del porto in rada: Rimozione hot spot Varco Nord	700.000

-Riepilogo spese impegnate 2017 e confronto con il 2016 (categorie in cui si sono registrati impegni)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	DIFFERENZA	DIFFERENZA (%)
Categoria 1.1.1	"Uscite per gli organi dell'Ente"	292.523	284.000	-8.523	-2,91%
Categoria 1.1.2	"Uscite per il personale in attività di servizio"	3.785.277	3.863.920	+78.643	+2,08%
Categoria 1.1.3	"Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"	347.885	430.770	+82.885	+23,82%
Categoria 1.2.1	"Uscite per prestazioni istituzionali"	2.699.942	3.224.327	+524.385	+19,42%
Categoria 1.2.2	"Trasferimenti passivi"	88.844	82.049	-6.795	-7,65%
Categoria 1.2.3	"Oneri Finanziari"	4.437	1.694	-2.743	-61,82%
Categoria 1.2.4	"Oneri Tributari"	262.035	266.935	+4.900	+1,87%
Categoria 1.2.5	"Poste correttive e compensative di spese correnti"	829	36.585	+35.756	4.313,15%
Categoria 1.2.6	"Uscite non classificabili in altre voci"	323.611	774.784	+451.173	+139,42%
Categoria 2.1.1	"Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti"	8.890.933	15.629.324	+6.738.391	+75,79%
Categoria 2.1.2	"Acquisizione di immobilizzazioni tecniche"	776.099	44.181	-731.918	-94,31%
Categoria 2.1.3	"Partecipazioni a progetti Europei, Nazionali ed acquisto di valori mobiliari"	0	20.000	+20.000	+100%
Categoria 2.1.5	"Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio"	51.887	125.851	+73.964	+142,55%
Categoria 3.1.1	"Spese aventi natura di partite di giro"	1.401.828	1.647.529	+245.701	+17,53%
TOTALE		18.926.130	26.431.949	+7.505.819	+39,66%

La Categoria 1.1.2 "Oneri per il personale in attività di servizio" risulta incrementata, rispetto al 2016, poiché con delibera del Comitato di gestione n. 4/17 del 18.04.2017, con decorrenza dal 08.05.2017, è stato nominato il Segretario Generale dell'Ente, dott. Fulvio Lino Di Blasio. Il Segretario Generale uscente dott.

Francesco Benincasa è ritornato nelle sue funzioni di dirigente della Direzione Affari Generali e Internazionali/Risorse Umane dell'AdSP del Mar Ionio. Risulta del pari incrementata la *Categoria 1.2.4 "Oneri tributari"* a seguito della maggiore IRAP versata sui compensi del personale dipendente.

Nella predetta categoria è presente il capitolo *U112/60 "Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti"* il cui stanziamento risulta incrementato di € 3.800,00, rispetto alle previsioni originarie, utilizzando il fondo di riserva ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente, per aderire al corso di formazione in tema di anticorruzione e trasparenza che, come precisato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Direzione generale per i porti/Div. 2 – con nota prot. n. M.INF/PORTI/919 del 28/01/2014 – che ha trasmesso la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione di controllo per l'Emilia Romagna, n. 276/2013/PAR del 20/11/2013, non rientra nei limiti di spesa previsti dal comma 13 dell'articolo 6 del decreto legge 78/2010.

Le spese sulla *Categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"* sono contenute nelle previsioni di bilancio determinate secondo le disposizioni di legge vigenti, in termini di contenimento delle spese per consumi intermedi. Si rinvia a quanto rappresentato nel paragrafo "Verifica del rispetto dei limiti di spesa".

Si illustrano, di seguito, i capitoli in cui si registrano le spese più significative.

Cap. 121/10 - Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - spese per utenze portuali varie: € 2.048.660 (impegni 2016 € € **1.710.079**).

In detto capitolo sono presenti, in particolare, le spese per le utenze in ambito portuale e le spese per il servizio di sicurezza e vigilanza privata a mezzo di guardie particolari giurate nel porto di Taranto.

Cap. 121/20 - Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, pulizia, assicurazioni e adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale": € 1.024.521 (impegni 2016 **840.429**). Le spese sono relative ai contratti di manutenzione illustrati nel paragrafo "Manutenzione ordinaria".

Continua a registrarsi l'incremento dei Capitoli 121/10 e 121/20 da imputare, in particolare, alle maggiori spese per utenze e servizi relative al Molo Polisettoriale che sono, a seguito della decadenza della Concessione Demaniale Marittima n. 03/98 della società Taranto Container Terminal S.p.A. e della conseguente riconsegna delle aree, all'attualità a carico dell'Ente.

Cap. 121/40 – Spese promozionali e di propaganda: € 151.146, di cui per attività promozionale € **2.940** e per fiere, mostre e convegni € **148.206** (impegni 2016 € **149.434** - di cui per attività promozionale € **1.267** e per fiere, mostre e convegni € **148.167**).

Tra le fiere rilevano, in particolare: FRUIT LOGISTIC 2017 (BERLINO, FEBBRAIO 2017), SEATRADE CRUISE SHIPPING (MIAMI, MARZO 2017), TRANSPORT LOGISTIC 2017 (MONACO, MAGGIO 2017), SEATRADE EUROPE (AMBURGO, SETTEMBRE 2017), FIERA INTERNAZIONALE DI LOGISTICA CHINA (SHENZEN, OTTOBRE 2017).

Cap. 122/10 - Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale: € 80.607 (impegni 2016 € **88.844**). L'importo si riferisce:

- alle quote associative versate nel 2017 alle seguenti Associazioni di cui fa parte l'Ente:

COMITATO LOCALE WELFARE TARANTO
MEDCRUISE ASSOCIATION
SRM - STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO
ASSOCIAZIONE PORTI ITALIANI - ASSOPORTI
CLIA - CRUISE LINES INTERNATIONAL ASSOCIATION



- al contributo in conto esercizio versato a favore della soc. Taranto Port Workers Agency s.r.l. partecipata unicamente dall'AdSP costituita ai sensi dell'art. 4 del D.L. 29.12.2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla L. 27.02.2017, n. 18.

Cap. 124/10 – Imposte, tasse e tributi vari: € 266.935 (impegni 2016 € 262.035).

A decorrere dal 2015, al capitolo in questione è imputata l'IRAP calcolata sui redditi da lavoro dipendente, assimilato ed occasionale assoggettati a tale imposta per gli enti pubblici, conformemente a quanto richiesto in sede di approvazione del rendiconto generale 2013 dal Ministero vigilante con foglio n. 7586 in data 16.07.2014.

Cap. 126/10 – Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori: € 493.635 (impegni 2016 € 0).

Trattasi delle somme che la Corte di Appello di Lecce – Sezione distaccata di Taranto ha condannato l'Ente a pagare in favore degli eredi del sig. Cosimo Palmisano (deceduto in ambito portuale in data 30.09.2005). Sul punto, l'Ente sta avviando le opportune procedure per il riconoscimento del totale dovuto agli eredi a carico della compagnia assicurativa come previsto dal contratto assicurativo RCT/RCO dell'epoca.

Cap. 126/30- Oneri vari straordinari: € 281.149 (impegni 2016 € 323.611).

L'importo si riferisce al versamento al bilancio dello Stato di cui al paragrafo "Versamenti al Bilancio dello Stato".

In merito al rendiconto delle spese sostenute per la manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale si evidenzia:

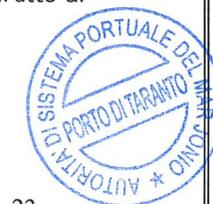
SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA IN AMBITO PORTUALE

Con l'autonomia finanziaria delle A.P., introdotta dalla legge finanziaria 296/2006, le spese di manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale sono ad esclusivo carico degli stessi Enti.

Le spese per la manutenzione ordinaria di parti comuni sostenute nel 2017 imputate alla Categoria 1.2.1 "Uscite per prestazioni istituzionali" sono state le seguenti:

manutenzione ordinaria 2017			
<i>spese per lavori vari di manutenzione delle parti comuni:</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di pulizia delle aree portuali</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione</i>	<i>spese per fornitura energia elettrica</i>
€ 305.357,46	€ 226.911,94	€ 313.584,73	€ 389.946,96
totale spese anno 2017: € 1.235.801,09			

L'incremento delle spese rispetto all'esercizio finanziario 2016 (spese 2016 € **1.188.658,98**) continua ad essere imputabile, in particolare, alla consegna definitiva in data 10.12.2015 all'Ente delle aree attribuite in concessione alla società Taranto Container Terminal S.p.A. a seguito della decadenza dell'atto di concessione d.m.



SPESE PER OPERE INFRASTRUTTURALI/MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Cap. 211/10 – Acquisizione, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari – le spese impegnate su detto capitolo riferite alle opere portuali, la cui realizzazione è affidata al Commissario straordinario per il Porto di Taranto (D.M. 17/02/2012), ammontano complessivamente a € **15.523.042** (impegni 2016 € 8.885.648) e sono, principalmente, riferite ai seguenti interventi:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE - AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO". CUP: D54J12000000003 - CIG: 4795332127. CONTRATTO D'APPALTO N. 7/14 REP. N. 568 DEL 11.10.2014. GESTIONE MATERIALE DI RIPORTO RINVENIENTE DALLA REALIZZAZIONE DEL LOTTO II DEI LAVORI	3.020.898,70
INTERVENTI PER IL DRAGAGGIO DI 2,3 MM ³ DI SEDIMENTI IN AREA MOLO POLISETTORIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PRIMO LOTTO DELLA CASSA DI COLMATA FUNZIONALE ALL'AMPLIAMENTO DEL V SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO". CUP: D57G13000040003 CIG: 57536931AB. CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI PROGETTO ESECUTIVO – IMPEGNO SI SPESA ULTERIORI SOMME	5.255.908,81
PROGETTAZIONE ESECUTIVA E LA ESECUZIONE DEI LAVORI DENOMINATI "EDIFICI PER LA SISTEMAZIONE LOGISTICA DEI SERVIZI TECNICO-NAUTICI IN AREA RETROSTANTE LA DARSENA SERVIZI NEL PORTO DI TARANTO". CUP: D51G08000020001 - CIG: 6498110A00	5.014.055,83

Cap. 212/50 – Acquisto di mobili e macchine d'ufficio : € 44.096 (impegni 2016 € 77.094).

Si registra, in particolare, la spesa per l'acquisto di attrezzature informatiche da destinare agli uffici dell'Ente, aggiudicata alla SINCON SRL, per l'importo di € 23.894,00 oltre IVA a seguito di Richiesta di Offerta (RDO) sul Me.Pa. (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) (CIG: Z8F2031C73).

Cap. 213/10 – Sottoscrizione e partecipazioni azionarie: € 20.000 (impegni 2016 € 0).

Trattasi del versamento effettuato per la costituzione della Soc. Taranto Port Workers Agency s.r.l. istituita ai sensi dell'art. 4 del D.L. . 29.12.2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla L. 27.02.2017, n. 18 "Al fine di sostenere l'occupazione, di accompagnare i processi di riconversione industriale delle infrastrutture portuali e di evitare grave pregiudizio all'operatività e all'efficienza portuali, nei porti nei quali almeno l'80 per cento della movimentazione di merci containerizzate avviene o sia avvenuta negli ultimi cinque anni in modalità transhipment e persistano da almeno cinque anni stati di crisi aziendale o cessazioni delle attività terminalistiche, in via eccezionale e temporanea, per un periodo massimo non superiore a trentasei mesi, a decorrere dal 1° gennaio 2017 è istituita dalla Autorità di Sistema portuale, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con delibera del Comitato di gestione o del Comitato portuale laddove eserciti in prorogatio le sue funzioni, una Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, nella quale confluiscono i lavoratori in esubero delle imprese che operano ai sensi dell'articolo 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, autorizzate alla movimentazione dei container che, alla data del 27 luglio 2016, usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme degli ammortizzatori sociali.

L'Agenzia è promossa e partecipata, nel periodo di cui al comma 1, dall'Autorità di Sistema portuale competente, in deroga all'articolo 6, comma 11, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, e secondo le norme recate nel testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Le attività delle Agenzie di cui al comma 1 sono svolte avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente nei bilanci delle rispettive Autorità di Sistema portuale."

La costituzione dell'Agenzia è stata approvata con delibera del Comitato di gestione n. 10 del 19.06.2017, successivamente all'intesa del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti di cui alla nota prot. M_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0016659 in data 09.06.2017 ed avvenuta con atto notarile in data 08.09.2017.



**PARTE III
NOTA INTEGRATIVA**

Il Bilancio è stato redatto osservando le disposizioni contabili vigenti e rappresentano l'andamento della gestione dell'Ente. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al valore d'acquisto (impegno di spesa).

L'incremento delle IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI nei due esercizi trova corrispondenza con le spese in conto capitale del rendiconto finanziario (impegni di spesa) sostenute sulla *Categoria 2.1.1 "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti"*.

Infatti: € **330.344.790** (immobilizzazioni 2016) + impegni sulla *Categoria 2.1.1* € 15.629.324 - minusvalenze patrimoniali € 1.275.828 – trasferimento ai conti d'ordine (per attività concluse e finanziate) che non hanno generato minusvalenze - € 553.164 = € **344.145.122**.

Le **immobilizzazioni materiali** iscritte al valore d'acquisto (impegno di spesa).

Sono costituite dai beni strumentali e mobili di proprietà dell'Ente, impiegati per l'esercizio delle attività, al netto del Fondo d'ammortamento.

Detti beni, in quanto di proprietà dell'Ente, sono inseriti nel registro inventario (tenuto conformemente all'art. 51 del Regolamento di Amministrazione e contabilità come elenco di beni con indicazione del luogo in cui si trovano, la quantità e il numero ed il valore) e oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali: € **19.474.519** +acquisti nell'anno € 88.830 (pagato cap. U212/10 – comprensivo di € 30,00 pagamento anno 2016 relativo ad immobilizzazioni in uso nel 2017 + U212/50) – decremento immobilizzazioni in corso € 44.649 – ammortamento dell'anno 4.329.333= € **15.189.367**.

Partecipazioni

L'Ente detiene, al 31/12/2017, le seguenti partecipazioni, iscritte – ai sensi dell'art. 2424 bis c.c. – tra le immobilizzazioni finanziarie.

	Anno 2000	Anno 2002	Anno 2017	Valore delle partecipazioni al 31/12/2017
Partecipazioni				
Consorzio Attività Formative a r.l. in Liquidazione	€ 3.080			€ 3.080



Distripark S.C.a.R.L. in liquidazione		€ 2.500		€ 2.500
Taranto Port Workers Agency s.r.l.			€ 20.000	
	€ 3.080	€ 2.500	€ 20.000	€ 25.580

Si rappresenta che, con verbale di assemblea straordinaria in data 16/11/2015, il Consorzio Distripark a r.l. è stato posto in liquidazione, mentre, con riferimento al Consorzio Attività Formative le procedure di liquidazione sono tuttora in corso.

Come evidenziato nella tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2017, risulta il vincolo di avanzo di amministrazione per il valore delle suddette immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

La consistenza di cassa al 31.12.2017, pari ad **€ 209.506.603**, risulta così composta:

a) fruttifera: € 61.537;

b) infruttifera:

- libera: € 158.494.900
- vincolata: € 50.950.166.

Patrimonio netto – VII Altre riserve distintamente indicate.

E' stata valorizzata la riserva di che trattasi relativa all'accantonamento, come peraltro indicato dalla Corte dei Conti nella relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli anni 2013, 2014 e 2015 (Determinazione del 28 febbraio 2017, n. 12), dell'importo di **€ 6.673.718** relativo al contenzioso giudiziario incidentale tuttora pendente innanzi alla Corte di Cassazione avverso i ricorsi notificati dall'Agenzia delle Entrate a titolo di IRPEG, ILOR, IRAP ed IVA;

A seguito di quanto stabilito dall'art. 1 comma 993 della Legge 296/2006, l'Agenzia delle Entrate ha dichiarato in giudizio di rinunciare alle somme chieste per l'IVA in quanto non applicabile ai canoni demaniali, contestando il mancato pagamento delle imposte dirette per un totale complessivo di **€ 4.264.778,17**, cui si aggiungono le sanzioni per **€ 2.426.913,69** e spese di notifica per **€ 25,80** (anni 1999/2003).

Quanto innanzi risulta di tutta evidenza dalle cartelle di pagamento prot. AP nn. 8008/2005, 8011/2005, 8010/2005, 5417/2006, 5418/2006, 5419/2006, 5420/2006 e 5421/2006.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio per **€ 261.934.388**. L'incremento di € 1.152.445 risulta dall'accertamento del finanziamento € 1.798.022 (rinvenienti dal Fondo ex art 18 bis della L. 84/94 destinate al finanziamento degli interventi in ambito portuale per le annualità 2015-2016 dell'importo, rispettivamente, di € 860.442,47 e 937.579,87 come descritto relativamente al Cap. E221/10), dedotti € 92.413 per riduzione del finanziamento destinato a progetti comunitari ed € 553.164 per contributi destinati alla realizzazione di opere portuali portate a compimento e trasferite nei conti d'ordine.



Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

- Detto fondo è determinato come segue:

(A) Fondo TFR AL 31.12.2016	(B) Accantonamento 2017	(C) cap 215/30	(E) Fondo TFR al 31.12.2017 (A+B-C)
€ 1.273.559	€ 234.866	€ 125.851	€ 1.382.574

Residui attivi e passivi

I residui attivi degli esercizi precedenti e "dell'esercizio" rideterminati **€ 83.406.565** in seguito alle relative riduzioni operate ex art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità. I residui compaiono tra le attività nello stato patrimoniale per **€ 83.378.251**, l'importo dei residui di € 83.406.565 è al netto del residuo attivo sul capitolo E311/90 "IVA" di € 28.314.

I residui attivi di che trattasi sono imputabili quasi esclusivamente, ai residui attivi in parte capitale derivanti, in particolare, dai contributi in c/capitale per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e di seguito si raggruppano per tipologia:

Tipologia	Anno di formazione	importi
Tassa Portuale	2017	€ 1.037.004
Tassa di Ancoraggio	2017	€ 518.941
Canoni Demaniali	1998	€ 258
Canoni Demaniali	2000	€ 258
Canoni Demaniali	2001	€ 12.563
Canoni Demaniali	2009	€ 22.341
Canoni Demaniali	2010	€ 82.000
Canoni Demaniali	2011	€ 62.252
Canoni Demaniali	2012	€ 21.958



Tipologia	Anno di formazione	importi
Canoni Demaniali	2014	€ 330.046
Canoni Demaniali	2015	€ 130.774
Canoni Demaniali	2016	€ 33.968
Canoni Demaniali	2017	€ 1.138.387
Interessi Attivi	2017	€ 52
Altri proventi patrimoniali	2012	€ 843
Altri proventi patrimoniali	2013	€ 6
Altri proventi patrimoniali	2016	€ 2.543
Recuperi e rimborsi diversi	2013	€ 70.520
Recuperi e rimborsi diversi	2014	€ 1.521
Recuperi e rimborsi diversi	2015	€ 67
Recuperi e rimborsi diversi	2016	€ 471
Recuperi e rimborsi diversi	2017	€ 48.113
Entrate varie ed eventuali	2016	€ 21
Entrate varie ed eventuali	2017	€ 1.092
Finanziamenti dello Stato	2005	€ 14.981.707
Finanziamenti dello Stato	2011	€ 13.116.208
Finanziamenti dello Stato	2012	€ 7.179.849
Finanziamenti dello Stato	2014	€ 44.542.704
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2012	€ 88
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2013	€ 294
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2015	€ 16.272
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2016	€ 3.883
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2017	€ 21.247
IVA	2017	€ 28.314

I residui passivi “degli esercizi precedenti” e “dell’esercizio” pari a complessivi € **137.602.570** sono stati rideterminati considerando le riduzioni operate nel presente rendiconto ex art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità. I residui compaiono nel passivo dello stato patrimoniale per l’importo di € **137.676.409**, all’importo di € 137.602.570 sono sommati i debiti diversi per € 102.153 e dedotto il residuo attivo sul capitolo E311/90 “IVA” di € 28.314.

I residui passivi di che trattasi sono da imputare, quasi interamente, alle spese che prevedono un impegno pluriennale e da operazioni di investimento che si sviluppano in più esercizi e di seguito si raggruppano per tipologia:

Tipologia	Anno di formazione	importi
Indennità di carica e rimborsi spesa del Presidente	2017	€ 669
Indennità di carica e rimborsi spesa Membri del Comitato Portuale	2016	€ 110
Indennità di carica e rimborsi spesa Membri del Comitato Portuale	2017	€ 199
Indennità di carica e rimborsi spesa agli organi di controllo	2017	€ 870
Emolumenti fissi al personale dipendente	2017	€ 4.003
Indennità e rimborso per missioni	2017	€ 59
Organizzazioni di corsi per il personale	2015	€ 8.820
Organizzazioni di corsi per il personale	2017	€ 11.577
Oneri Previdenziali, assistenziali e fiscali	2012	€ 792
Oneri Previdenziali, assistenziali e fiscali	2015	€ 631
Oneri Previdenziali, assistenziali e fiscali	2016	€ 1.512
Oneri Previdenziali, assistenziali e fiscali	2017	€ 5.382
Spese connesse utilizzo mezzi di trasporto terrestri	2017	€ 3.487
Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	2017	€ 3.695
Spese per pubblicità	2016	€ 439
Spese legali, giudiziarie e varie	2015	€ 19.032
Spese connesse utilizzo mezzi nautici	2017	€ 8.785
Lavori di manutenzione, riparazione, spese per pulizia, vigilanza ecc.	2013	€ 7
Lavori di manutenzione, riparazione, spese per pulizia, vigilanza ecc.	2014	€ 29
Lavori di manutenzione, riparazione, spese per pulizia, vigilanza ecc.	2015	€ 3.674
Lavori di manutenzione, riparazione, spese per pulizia, vigilanza ecc.	2016	€ 304
Lavori di manutenzione, riparazione, spese per pulizia, vigilanza ecc.	2017	€ 77.318
Locazioni passive e leasing	2017	€ 6.915
Spese per consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni	2016	€ 3.355
Spese per consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni	2017	€ 32.320
Utenze varie	2017	€ 9.328
Materiale di economato e di facile consumo	2017	€ 29.107
Abbonamenti a periodici e riviste	2017	€ 243
Spese postali	2017	€ 1.025
Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - utenze varie	2014	€ 12.452
Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - utenze varie	2015	€ 1.259



Tipologia	Anno di formazione	€	importi
Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - utenze varie	2016	€	17.454
Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - utenze varie	2017	€	403.179
Prestazioni di terzi per la manutenzione in ambito portuale	2017	€	406.710
Spese promozionali e di propaganda	2016	€	3.000
Spese promozionali e di propaganda	2017	€	19.520
Applicazione comma 15 bis dell'art. 17 della L. 84/94	2015	€	123.200
Applicazione comma 15 bis dell'art. 17 della L. 84/94	2017	€	32.445
Partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali	2017	€	842
Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	2015	€	400
Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	2016	€	2.400
Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	2017	€	3
Imposte, tasse e tributi vari	2016	€	28
Imposte, tasse e tributi vari	2017	€	8
Restituzioni e rimborsi diversi	2017	€	1.991
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	2017	€	404.397
Opere portuali ed immobiliari	2005	€	13.492.550
Opere portuali ed immobiliari	2007	€	2.860
Opere portuali ed immobiliari	2011	€	52.068.890
Opere portuali ed immobiliari	2012	€	179.283
Opere portuali ed immobiliari	2013	€	70.726
Opere portuali ed immobiliari	2014	€	47.032.999
Opere portuali ed immobiliari	2015	€	10.798.416
Opere portuali ed immobiliari	2016	€	1.103.685
Opere portuali ed immobiliari	2017	€	11.025.281
Manutenzione straordinaria	2012	€	8.060
Manutenzione straordinaria	2015	€	17.480
Azioni per lo sviluppo strategico del porto	2017	€	40.484
Acquisto beni immateriali	2016	€	4.590
Indennità di anzianità	2017	€	8.617
Ritenute erariali	2017	€	144
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2017	€	2.678
IVA	2017	€	82.852



Conti d'ordine:

I "Conti d'ordine" (€ 80.225.110) benché non più rappresentati in calce allo Stato Patrimoniale continuano ad essere contabilizzati in quanto rappresentano il valore delle opere portuali realizzate/portate a compimento sul demanio portuale.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

I ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente sono illustrati nella relazione illustrativa.

Si registra un decremento rispetto al 2016, da imputare principalmente al decremento dei traffici.

Nella Voce 5 a) Altri ricavi e proventi sono inserite le insussistenze del passivo relative alla riduzione dei residui passivi.

B) Costi della Produzione

I costi della produzione si riferiscono all'attività istituzionale dell'Ente.

Ammortamenti e svalutazioni € 4.329.333.

Accantonamento TFR € 234.866.

Nella Voce B 14) Oneri diversi di gestione sono inseriti le insussistenze dell'attivo relative alla riduzione dei residui attivi, le minusvalenze e gli oneri vari straordinari di cui al cap. 126/30.

C) Proventi e oneri finanziari

Sono costituiti dagli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio finanziario dedotti gli oneri finanziari.

Avanzo economico dell'esercizio: € 5.032.155.

CONSISTENZA DELL'ORGANICO IN RELAZIONE ALLA DOTAZIONE ORGANICA APPROVATA.

La pianta organica dell'Autorità Portuale di Taranto, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. M_IT/PORTI/2440 del 28.02.2013, prevede una dotazione organica pari a complessive 56 unità suddivise in n. 5 Dirigenti, n. 2 Quadri A, n. 6 Quadri B e n. 43 Impiegati.

Al 31 dicembre 2017, la dotazione organica effettiva dell'Autorità risulta essere pari a complessive 46 unità suddivise in n. 5 Dirigenti, n. 1 Quadro A, n. 6 Quadri B e n. 34 Impiegati, di cui due unità assunte ai sensi della legge n. 68/99.

Il personale dell'Ente, assunto a tempo indeterminato, suddiviso per livelli di inquadramento risulta essere il seguente:



Pianta organica approvata dal Ministero	Dotazione organica effettiva	Personale in esubero/distacco
n° 5 dirigenti	n° 5 dirigenti	==
n° 2 quadri A	n° 1 quadro A	==
n° 6 quadri B	n° 6 quadri B	==
n° 3 I livello	n° 1 I livello	==
n° 8 II liv.	n° 6 II livello	==
n° 12 III liv.	n° 9 III livello	==
n° 17 IV liv.	n° 16 IV livello	==
n° 3 V liv.	n° 2 V livello	==
n° 0 VI liv.	n° 0 VI livello	==
Totale 56 unità	Totale 46 unità	==

**PARTE IV
RIEPILOGO RISULTATI DI BILANCIO**

AVANZO DI COMPETENZA

La differenza tra le entrate accertate (€ **23.366.458**) e le spese impegnate (€ **26.431.949**) di competenza del 2017 genera un “disavanzo di competenza” di € **3.065.491** (come risulta dal quadro generale riassuntivo).

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2017 è pari ad € **155.310.598** come da situazione amministrativa (allegata al presente documento), di cui disponibile € **139.419.253**, al netto della parte vincolata per € 15.892.345 di cui: € 1.382.574 per TFR, € 6.673.718 per fondo rischi ed oneri per contenzioso tributario (cfr. altre riserve stato patrimoniale), € 107.923 fondo per crediti di difficile esigibilità, € 47.793 per canoni demaniali di difficile esigibilità, € 183.374 per canoni deposito merci in porto di difficile esigibilità, € 82.328 per canoni deposito merci in porto di difficile esigibilità dell' e.f. 2017, € 5.580 per immobilizzazioni finanziarie (il cui importo è corrispondente alle partecipazioni societarie detenute dall'Ente in società in liquidazione), € 7.409.055 – relativo alla quota di finanziamento destinato ai lavori di “Riqualificazione del molo polisettoriale – ammodernamento della banchina di ormeggio – porto di Taranto” non ancora utilizzato.

La variazione dei residui attivi per € 234.207 e dei residui passivi per € 160.286, comporta un decremento dell'avanzo di amministrazione di € 73.921.

Infatti, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2017 è determinato come segue:



- Avanzo di amministrazione al 31.12.2016 € 158.450.010
- - disavanzo di competenza al 31.12.2017 € 3.065.491
- - variazione dei residui € 73.921
- **Avanzo di amministrazione al 31.12.2017 € 155.310.598**

INDICE DI EFFICIENZA GESTIONALE

Detto indice derivante dal raffronto tra entrate correnti proprie (€ 19.818.754) e spese di funzionamento (€ 8.965.064) è pari a + € 10.853.690 (come risulta dal quadro generale riassuntivo). Il saldo evidenzia un risultato positivo in termini di autonomia finanziaria ed efficienza gestionale del porto di Taranto e dell'AdSP rispetto all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

Si allegano, inoltre, al presente documento - conformemente a quanto indicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la nota prot. N. 7701 in data 20.03.2018 - i prospetti sulla "Verifica del rispetto dei limiti di spesa".

Taranto, li

12 APR. 2018



Il Presidente
Prof. Avv. Sergio Prete

